

DISERBO DELLA BIETOLA ROSSA O DA ORTO E DELLA BIETOLA DA COSTA O DA FOGLIA				
EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	G	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato.
	Dicotiledoni e Graminacee annuali	Metamitron	C1	Ammesso solo su bietola rossa. Divieto impiego in serra. Al massimo 1 trattamento all'anno.
Pre emergenza	Graminacee e alcune Dicotiledoni annuali	S-metolaclor	K3	Impiego consentito esclusivamente tra febbraio e agosto. Ammesso solo su bietola da costa. Inoltre nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi (Anagrafe agricola già aggiornata a livello di fogli di mappa) sono vigenti le raccomandazioni contenute nella D.G.R n. 30-8495 del 1 marzo 2019. Per i formulati commerciali che riportano in etichetta le frasi di precauzione SpE1 e SpE2 devono essere rispettate scrupolosamente tutte le prescrizioni presenti.
	Dicotiledoni e Graminacee annuali	Metamitron	C1	Ammesso solo su bietola rossa.
Post emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifam	C1	
	Graminacee	Quizalofop-p-etile	A	Ammesso solo su bietola rossa.
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico	NC	In presenza della coltura usare attrezzature protettive (schermi o campane).

(1) Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Laddove possibile alternare tra loro molecole con differente meccanismo d'azione (non basta cambiare il Prodotto commerciale) cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella coltura e All. IV parte introduttiva).